

PARROCCHIA DI
SANT'AMBROGIO
LIERNA



PERIODICO TRIMESTRALE
DICEMBRE 2025



Periodico trimestrale della Parrocchia Sant'Ambrogio di Lierna

Chi inviava già articoli per la Comunità Liernese può continuare a farlo direttamente; gli altri devono avvisare il Parroco don Marco per richiedere l'autorizzazione.

L'indirizzo e-mail a cui inviare gli articoli è:

redazione@parrocchiadilierna.it



Gli articoli devono essere inviati per la pubblicazione trimestrale entro:

- il 15 marzo 2026
- il 15 giugno 2026
- il 15 settembre 2026
- il 15 dicembre 2026

Ringrazio chi collabora per offrire alla Comunità questo prezioso servizio.

Don Marco

Nota di redazione:

Inviare il materiale in formato odt o word, se con foto, meglio incorporate.

Grazie

Generato con:

LibreOffice - <https://it.libreoffice.org/>

Pdf Arranger - <https://github.com/jeromerobert/pdfarranger>)

Linux Mint - <https://linuxmint.com/>





Cari lettori,
a titolo puramente statistico,
vi chiediamo di scrivere alla mail sottostante,
specificando se scaricate il trimestrale in pdf o sfogliate la versione on line.

Tutte le mail ricevute con relativi indirizzi,
una volta annotato il dato,
verranno eliminate.
Grazie.



redazione@parrocchiadilierna.it





Abbondio

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Forma italiana del nome latino Abundius derivato dall'aggettivo postclassico abundus che significa "abbondante".

Varianti: Abondio, Abbondanzio, Abbondazio,

Genere (M-F): Abbondia, Abbondina, Abbondanza,

Onomastico: L'onomastico è tradizionalmente festeggiato il **2 aprile** in ricordo di Sant'Abbondio, patrono di Como, morto nel 469, di cui fu vescovo durante la sua vita. Viene onorato anche il 31 agosto. La Chiesa commemora ancora: un martire con Alessandro, Antigono e Fortunato, il 27 febbraio; un santo che fu mansionario nella chiesa di San Pietro a Roma, il 15 aprile; un prete martire a Còrdoba in Spagna, l'11 luglio; un altro martire con Sant'Ireneo a Roma, il 23 agosto; un prete che subì il martirio a Roma con il diacono Abbondanzio, Marciano e Giovanni, il 16 settembre; un diacono martirizzato con il santo prete Carpòforo, il 10 dicembre e ancora un altro martire, ucciso con San Giusto, il 14 dicembre

Personaggi celebri: * Abbondio Chialiva, patriota e notaio italiano. * Abbondio Sangiorgio, scultore italiano. * Abbondio Stazio, scultore e stuccatore svizzero.

Curiosità: Don Abbondio è un celebre personaggio letterario de I promessi sposi di Alessandro Manzoni. È il curato al quale Don Rodrigo intima di impedire le nozze di Renzo e Lucia. Diversi toponimi italiani coinvolgono questo nome: Serra Sant'Abbondio, Sant'Abbondio; ed anche un toponimo svizzero: Sant'Abbondio.



Gioele

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dall'ebraico, latinizzato in Ioel, significa "volente o giurante".

Onomastico: L'onomastico è per tradizione festeggiato il 13 luglio in ricordo di San Gioele, uno dei dodici profeti minori. vari colori dalla lucentezza cerea, era per questo motivo chiamata "pietra del fianco" per le presunte virtù protettive delle reni.



L'Arcivescovo di Crotone visita la Parrocchia di Lierna

(A cura di Nicola Poerio)

Il 23 novembre 2025, in occasione della ricorrenza di Cristo Re e di Santa Cecilia, presso la parrocchia di Lierna la Santa Messa della domenica è stata officiata dall'Arcivescovo di Crotone, Monsignor Alberto Torriani.

L'Arcivescovo, originario di Milano, da circa un anno guida la diocesi di Crotone, città calabrese dalla storia millenaria affacciata sul Mar Jonio.

La visita pastorale è stata, dunque, una preziosa occasione per incontrare la comunità crotoniate presente sul territorio di Lierna.

La Santa Messa è stata inoltre animata dal corpo bandistico Liernese, presente alla celebrazione in occasione della festa di Santa Cecilia, Santa Patrona della musica sacra.

Durante l'Omelia il Vescovo a tal proposito ha fatto il parallelismo tra una orchestra musicale e una comunità: come l'armonia della musica è data dal suono dei singoli strumenti che nell'unità trova la sua massima espressione, così in ogni comunità l'azione di ogni singolo membro trova senso nell'unione di intenti verso il bene comune.

Alla fine della celebrazione, dopo aver ascoltato le note del corpo bandistico, l'Arcivescovo ha condiviso con i fedeli, alla presenza di don Marco e del Sindaco, alcuni momenti di festa scattando delle foto per ricordare questa significativa giornata di fede.







Impariamo giocando

(Per gentile concessione dell'autore Nunzio Rubino di religiocando.it)

Il Credo

RELI G IO CA N DO

Impariamo giocando...

- 1-Gesù si è incarnato in quello di Maria
- 2-Dio lo è del cielo e della Terra
- 3-Gesù è l' unigenito di Dio
- 4-Gesù lo fu sotto Ponzio Pilato
- 5-Da quella del Padre è generato Gesù
- 6-Gesù lo è nel terzo giorno
- 7-Non avrà fine quello di Gesù
- 8-Ne professiamo solo uno nel Credo
- 9-Gesù siede in quella del Padre
- 10-Lo è la Chiesa nel Credo
- 11-Santo è quello che proviene dal Padre e dal Figlio
- 12-Verrà quella del mondo
- 13-Lo è Dio nel Credo

Rispondi alle domande e completa il cruciverba

Questo gioco è di mia esclusiva proprietà e realizzazione. L'utilizzazione del materiale qui presente è possibile solo previa mia autorizzazione.

Soluzione: 1-SENO/2-CREATORRE/3-FIGLIO/4-CROCIFISSO/5-SOSTANZA/6-RISUSCITATO/7-REGNO/8-BATTESIMO/9-DESTRA/10-SANTA/11-SPIRITO/12-VITA/13-ONNIPOTENTE



Pubblichiamo una lettera inviata a Corrado Augias, stimolata da quanto detto nel programma La Torre di Babele del 1. dicembre 2025, che un nostro collaboratore Ralf Ruffmann ha voluto condividere con noi.

Esiste un'aldilà?

(A cura di Ralf Ruffmann)

ralf.ruffmann@gmail.com

Gentile Corrado Augias, nella sua discussione con Aldo Cazzullo vi siete posti questa domanda.

Per lei, caro Corrado Augias, che si professa ateo, la risposta è piuttosto semplice: dopo la nostra morte c'è il nulla. In questo nulla diventiamo a nostra volta nulla e smetteremo di porci domande, perché anche questa attività cesserà di esistere.

Non ci renderemo conto di non esistere più e non ne faremo tragedie.

Questa visione, almeno per me, ha una certa eleganza. Rimane semmai un problema qui e ora: il nulla è un'entità completamente sconosciuta.

Nell'aldilà non possiamo vivere il nulla; resta un'esperienza inaccessibile.

L'ipotesi atea si basa su ragionamenti: la ragione è il padrone. L'intuizione viene vista come qualcosa di minor peso rispetto alla ragione e spesso non viene considerata.

La visione di un'esistenza dopo la morte, invece, si nutre del fatto che la nostra vita è anche piena di emotività e intuizioni. Certo, siamo anche esseri razionali; ma, soprattutto nelle nostre decisioni più importanti, i ragionamenti vengono superati dalle nostre emotività. L'amore, la fedeltà, la fiducia, il senso del bello, del buono o del giusto hanno ben poco di razionale: sono dominio dell'emotivo.

A questo si aggiunge che le nostre capacità di ragionare non sono illimitate (vedi Pascal, vedi Kant). La fisica quantistica è uno splendido esempio di quanto siano limitate le nostre capacità analitiche.

Se invece di basarci solo sull'emisfero sinistro del nostro cervello (centro del ragionamento logico) coinvolgessimo anche la nostra metà "romantica" (l'emisfero destro), l'ipotesi di un'esistenza dopo la morte diventerebbe più sostenibile.

Purtroppo, da alcuni secoli, l'uomo delle nostre società ha progressivamente perso la capacità di vivere e apprezzare le proprie esperienze intuitive, illogiche, paradossali ed extrasensoriali.

Non è sempre stato così.

L'uomo dell'età della pietra era costretto a dedicare la quasi totalità del suo tempo da sveglia a procurarsi e consumare il cibo: una legge ferrea, pena l'estinzione. Eppure, da un certo momento in poi, cominciò a destinare una parte importante del suo tempo ad attività artistiche (come dipingere le caverne), a costruire cimiteri e a riempire le tombe con grandi quantità di cibo. Sacrifici di tempo e risorse che mettevano seriamente a rischio la sua stessa sopravvivenza.

Hans Jonas pone la domanda chiave: che cosa era successo?

Sicuramente non esisteva alcun tipo di religione organizzata che potesse influenzarlo. La fede organizzata — le religioni, le chiese — si basa infatti sull'esperienza individuale di fede: prima avviene l'esperienza spirituale dell'individuo, e solo dopo arrivano le sistemazioni, le dottrine, le istituzioni (come la costruzione delle chiese).

La risposta alla domanda di Hans Jonas non la conosco. L'uomo cosiddetto "primitivo" deve aver vissuto esperienze profonde e sconvolgenti per capovolgere completamente la sua vita. Invece di fare tutto il possibile per la propria sopravvivenza, iniziò a trascurarla, mettendola a rischio per poter preparare il proprio futuro dopo la morte. Lui, che era abituato al fatto consolidato che la sua esistenza finiva con la morte, a un certo punto si chiese: "E se non fosse così?". Da allora ebbe un nuovo problema, non accessibile al solo ragionamento.

Mi consola che sia l'ipotesi atea sia l'alternativa teista offrano una speranza di redenzione.



Sorrisi e Pensieri Evangelici
(Per gentile concessione dell'autore Don Giovanni Berti alias Gioba)
<https://www.gioba.it/sito/>



MAGICO NATALE
(A cura di Maurizio Rosi)

Va bene, il significato delle parole muta nel tempo.

Magico ha forse perso oggi la sua connotazione pagana per assumere il senso di momento carico di emozione ed aspettative positive tuttavia quando lo si associa al Natale genera a mio avviso un connubio improprio.

Il Natale di Nostro Signore è uno dei momenti sublimi della storia dell'Umanità, ci ricorda l'incarnazione di Gesù, la comparizione in vesti umane del Verbo.

E' una nuova realtà strabiliante che trascina l'uomo all'interno di una storia che non ha pari e che cambierà radicalmente l'andamento del mondo.

Profezie, segni dal cielo, visioni angeliche; tutto contribuisce a sottolineare l'eccezionalità dell'evento ma nel contempo tanta umiltà, tanta povertà e tanta luce.

Tutto questo non è magico, tutto questo è mistero divino, è speranza per gli uomini, è nuova vita.

Tutto questo è meraviglia, ma non magia.

Tutto questo è SANTO NATALE.



Luca

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Forma abbreviata del latino Lucanus, nome di origine etnica che significa "oriundo della Lucania".

Onomastico: L'onomastico è festeggiato il **18 ottobre**, in ricordo di San Luca evangelista, medico di origine pagana e forse anche pittore. Patrono dei miniaturisti, pittori, scultori, indoratori, artisti, chirurghi, notai e medici, lo si invoca contro l'impotenza. Con questo nome sono ancora commemorati dalla Chiesa: un taumaturgo di Antiochia il 7 febbraio; un archimandrita di Messina, morto nel 1149, il 27 febbraio; il santo Belludi, morto nel 1288, il 12 febbraio; il santo Casali d'Argira, vissuto nell'VIII secolo, il 2 marzo; un martire in Persia, con i santi Crisotelo, Elimena, Muzio e Parmenio, il 22 aprile; un martire, venerato il 10 settembre; il santo Demenna d'Armento il 13 ottobre e lo "Stilita" morto nel 935, il 2 dicembre.



Marisa

(Da Santi e Beati www.santiebeati.it)

Etimologia: Deriva dalla composizione di Maria e di Luisa ed ha i significati corrispondenti. Tra i personaggi famosi che hanno portato questo nome ricordiamo: la defunta attrice francese Carol conosciuta come Martine, la scrittrice Ferro, le attrici Pavan, Allasio e De Leza e la Bastié, una delle prime aviatrici francesi.

Onomastico: L'onomastico ricorre il **17 ottobre** in onore della Santa Maria Luisa Vanot, delle Orsoline di Valenciennes.



PRESEPE VIVENTE- Scuola dell'infanzia di Lierna

(A cura di Sonia Ghislanzoni)

Il 18 dicembre la Casa dell'Anziano del nostro paese si è trasformata in un luogo senza tempo, dove passato e presente si sono incontrati per celebrare insieme il Santo Natale. Protagonisti della giornata sono stati i bambini della scuola dell'infanzia di Lierna, che con semplicità e autenticità hanno regalato emozioni profonde ai nonni e a tutta la comunità.

L'evento si è aperto con un piccolo saggio di Natale, frutto del laboratorio musicale svolto nelle settimane precedenti. I bambini hanno eseguito canti e semplici ritmi, partecipando con entusiasmo e dimostrando attenzione, collaborazione e gioia nello stare insieme. La musica ha unito grandi e piccoli in un momento di autentica condivisione tra generazioni.

A seguire, il presepe vivente ha preso vita negli spazi della struttura. I bambini, coinvolti in prima persona, hanno interpretato con naturalezza i ruoli di panettieri, falegnami, artigiani della lana, bottegai di stoffe e locandieri, riscoprendo attraverso il gioco simbolico antichi mestieri. Al centro, la capanna con la Sacra Famiglia, gli angeli e i Re Magi ha ricordato il significato più profondo del Natale: speranza, amore e pace.

Tra le comparse erano presenti anche alcuni genitori, che con entusiasmo si sono messi in gioco accanto ai bambini, rendendo l'esperienza ancora più intensa e significativa .

L'incontro con i nonni è stato il cuore pulsante dell'iniziativa: sguardi emozionati, sorrisi e applausi hanno testimoniato quanto questi momenti siano preziosi per il senso di comunità e di appartenenza.

Il pomeriggio si è concluso in oratorio con una merenda condivisa, occasione semplice ma autentica per continuare a stare insieme e scambiarsi auguri.

Un'esperienza che ha lasciato un segno, dimostrando come scuola, famiglia e comunità possano camminare insieme, trasformando un semplice evento in un'occasione educativa e profondamente umana.

E nato un
bambino nella
capanna,
la mamma gli
canta una ninna
nanna,
il papà con la
paglia si mette
al lavoro:
fa' una culletta
per
i sogni d'oro.
Il bue e l'asinello
col loro calore
riscaldano piano
il suo piccolo
cuore
e la scia di una
stella, nel cielo
blu,
scrive: "Venite
gente...
è nato Gesù.



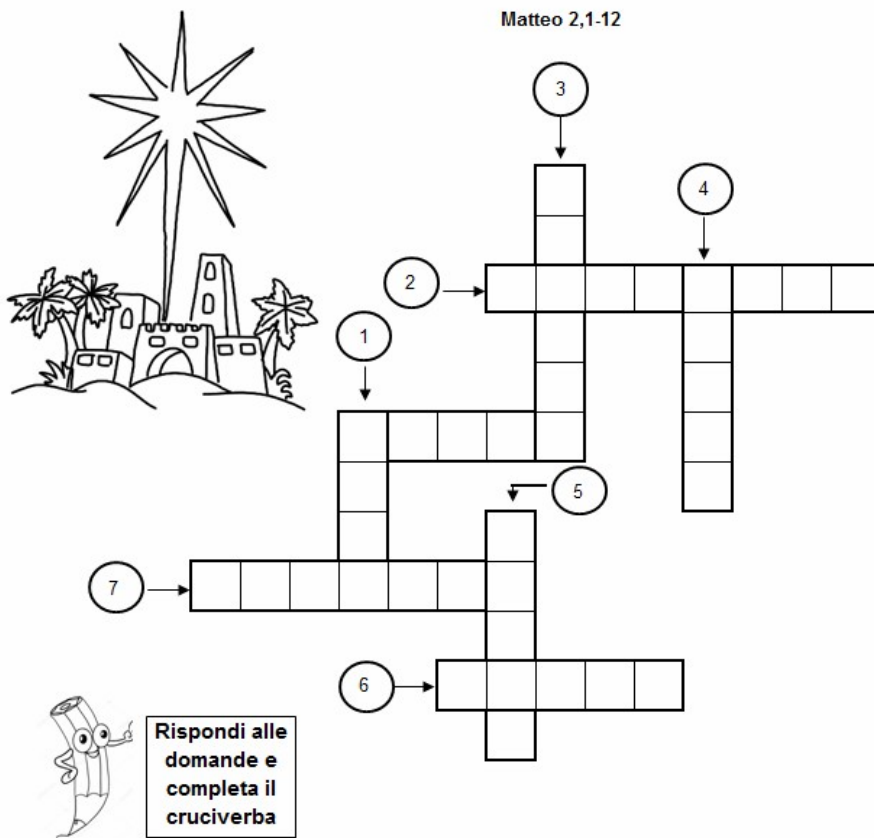




Impariamo giocando
(Per gentile concessione dell'autore Nunzio Rubino di religiocando.it)
Soluzione in terzultima pagina

Il natale di Matteo

Matteo 2,1-12



- 1-Giunsero da oriente(Matteo 2,1)
- 2-Il più piccolo capoluogo di Giuda(Matteo 2,6)
- 3-La videro sorgere i Magi(Matteo 2,2)
- 4-Chiamò segretamente i Magi(Matteo 2,7)
- 5-La provarono i Magi nel vedere la stella(Matteo 2,10)
- 6-Un dono dei Magi(Matteo 2,11)
- 7-Li aprirono i Magi(Matteo 2,11)

 **Religiocando**



Pubblichiamo una seconda lettera, inviata a Corrado Augias, stimolata dalle conversazioni effettuate lunedì 24 novembre 2025 fra Corrado Augias, Matteo Zuppi e Vito Mancuso, che un nostro collaboratore Ralf Ruffmann ha voluto condividere con noi.

La mia Fede
(A cura di Ralf Ruffmann)
ralf.ruffmann@gmail.com

Gentile Corrado Augias,

ho seguito con intenso interesse le sue conversazioni con Matteo Zuppi e Vito Mancuso di lunedì 24 novembre 2025.

Mi chiedo: In che cosa credo? Qual è la mia base?

Ho quasi 78 anni, sono tedesco e sono sposato da più di 50 anni con Elisabetta, cittadina italiana di Milano. Abbiamo tre figli e sette nipoti. Elisabetta ed io siamo medici in pensione. Credo di avere fede.

Questo nostro mondo è relativo. Kant (ma non solo lui) ha concluso che per noi sono accessibili solo le esperienze di cui conosciamo entrambe le polarità (Kant: Das Ding an sich).

Il nostro mondo conosce i due poli del bene e del male, e anche del giusto e dell'ingiusto. Ci troviamo sempre davanti a queste scelte. Credo che la grande maggioranza di noi desideri comportarsi "per bene", cioè scegliere il bene e il giusto. Poi scopriamo che questa scelta si presenta sia fuori di noi sia dentro di noi. Non sempre scegliamo ciò che è bene. E la nostra coscienza ci ricorda quando abbiamo preso una posizione che non è compatibile con quella che dovrebbe essere la nostra base interiore.

Bastano pochi secondi per capire quando siamo davanti a qualcosa di ingiusto o di cattivo. Questo mi fa pensare che il bene e il giusto rappresentino davvero il

fondamento della mia vita. Un fondamento senza il quale non credo potrei avere quella fiducia profonda nella vita che mi occorre per vivere (Grundvertrauen).

Mi chiedo: Da quando sono fatto così? Perché sono orientato in questo modo? Quale forza è in azione? Non so rispondere a queste domande, o meglio: non so dare risposte razionali. Tuttavia, ho fatto l'esperienza che comportarmi bene mi aiuta a trovare pace, pace con me stesso, serenità.

Ho imparato a fidarmi di questa forza che mi "riempie". Io non ho fatto nulla per meritarmelo, se non lasciare che mi guidasse. Non ho alcun merito.

E scopro che tra me e questa forza si è creato un rapporto: siamo collegati. Mi fido. Ho fede in questa forza. Esiste un dialogo.

Nel corso dei decenni della mia vita ho sperimentato quante volte questa forza mi abbia consolato e ridato energia e fiducia.

Ho dunque solide ragioni per fidarmi: si tratta di una fiducia ragionevole.

E tuttavia non conto le volte in cui le esperienze della vita mi hanno riempito di dubbi e delusioni, le volte in cui sono stato in guerra con me stesso, le volte in cui ho urlato di rabbia.

Eppure, stranamente, sono sempre tornato alla fiducia e all'orientamento verso l'amore e la speranza.

Alla fine ha sempre vinto l'amore. Credo che l'amore sia davvero onnipotente.

Ho cercato di descriverle la mia esperienza personale di fede.

Forse le interesserà.

Sono felice che tra i miei contemporanei ci sia lei, caro Corrado Augias. La stimo moltissimo.



Sorrisi e Pensieri Evangelici
(Per gentile concessione dell'autore Don Giovanni Berti alias Gioba)
<https://www.gioba.it/sito/>



NON E' NATALE SENZA.....

(A cura di Maurizio Rosi)

Non è Natale senza.....

E' una frase ricorrente in tante comunicazioni pubblicitarie che tendono a sfruttare i canoni della tradizione cristiana in chiave commerciale.

Natale è gioia e tale principio rende facile aggregare al concetto tutto ciò che può soddisfare il nostro piacere; e qui il ventaglio della casistica si allarga a dismisura. Non c'è settore merceologico che non venga coinvolto.

Anche lo stile messo in campo non si salva.

Si va dal lusso più ostentabile che nulla ha da spartire con lo spirito del Natale al degrado più evidente che tende a paganizzare ogni richiamo alla festività.

Penso che sia possibile non associarsi a forme e formule palesemente contraddittorie, perché in verità:

Non è Natale..... senza Gesù!



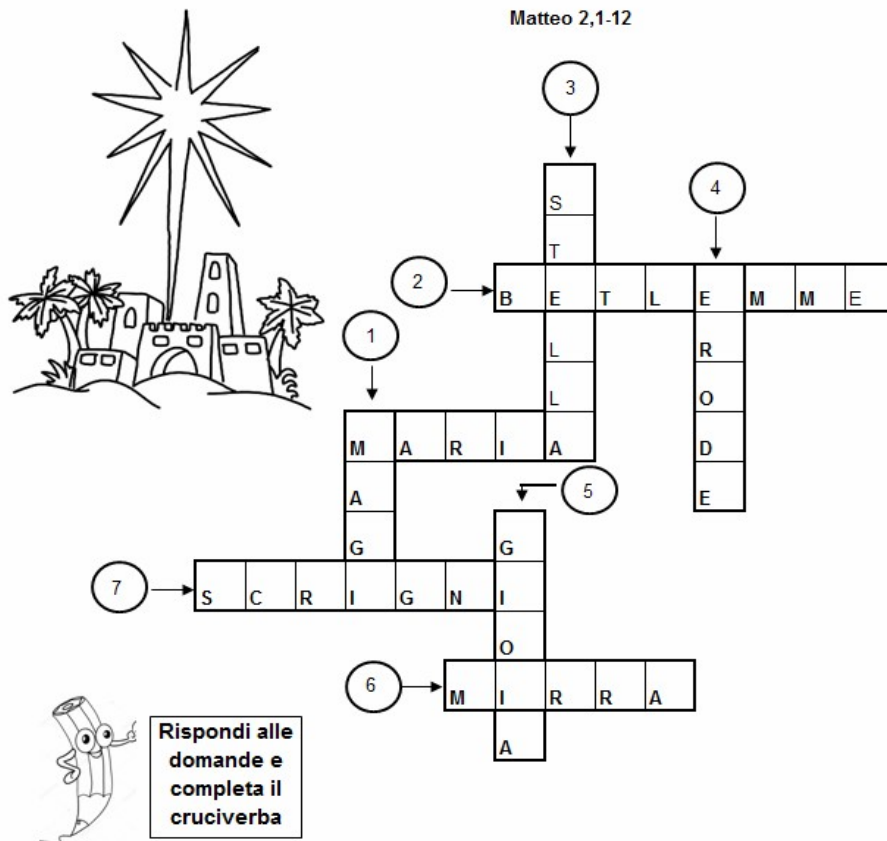
Buon Natale 2025



Impariamo giocando
 (Per gentile concessione dell'autore Nunzio Rubino di religiocando.it)
Soluzione

Il natale di Matteo

Matteo 2,1-12



- 1-Giunsero da oriente(Matteo 2,1)
- 2-Il più piccolo capoluogo di Giuda(Matteo 2,6)
- 3-La videro sorgere i Magi(Matteo 2,2)
- 4-Chiamò segretamente i Magi(Matteo 2,7)
- 5-La provarono i Magi nel vedere la stella(Matteo 2,10)
- 6-Un dono dei Magi(Matteo 2,11)
- 7-Li aprirono i Magi(Matteo 2,11)

Religiocando



Numeri telefonici di interesse generale



Parrocchia di Sant'Ambrogio
0341 74 01 66

Don Marco Malugani
Casa 0341 74 01 66
Cellulare 338 89 53 844



Scuola dell'infanzia
0341 74 13 28

Scuola elementare
0341 74 14 93

Scuola media
0341 74 01 03



Comune di Lierna e Vigili Urbani
0341 74 01 08



Ufficio Postale
0341 74 01 93



Numero di emergenza unico europeo
(Polizia-Vigili del Fuoco-Assistenza Sanitaria)
112



Carabinieri Mandello
0341 73 14 03



Farmacia Motta Dr. Marco
0341 74 01 94



Studio medici associati
0341 70 31 47

Distretto ASL Mandello
0341 73 11 27

Soccorso degli Alpini Mandello
0341 73 56 66

Ospedale di Lecco-Bellano-Merate
0341 25 30 00



Alimentari (In ordine alfabetico)

Buon Gusto
(Alimentari-Macelleria)
Fisso 0341 74 05 39
Cellulare 320 03 18 598

Market Amico
(Alimentari-Arredamento-Elettrodomestici)
0341 74 12 69

Sister's Cafè
(Alimentari-Bar)
0341 74 04 55



Arrivederci a marzo 2026

